

dello stesso autore per elèuthera

*Un etnologo nel metrò*

*Nonluoghi*

introduzione a un'antropologia della surmodernità

*La guerra dei sogni*  
esercizi di etnofiction

*L'antropologia del mondo contemporaneo*  
con Jean-Paul Colleyn

*Che fine ha fatto il futuro?*  
dai nonluoghi al nontempo

Marc Augé  
Ville e tenute

etnologia della casa di campagna



elèuthera

Titolo originale: *Domaines et châteaux*  
Traduzione dal francese di Adriana Soldati

© 1989 Éditions du Seuil  
Collection La Librairie di XXIeme siècle  
dirigée par Maurice Olender  
© 1994, 2011 Elèuthera

Progetto grafico di Riccardo Falcinelli

il nostro sito è **[www.eleuthera.it](http://www.eleuthera.it)**  
e-mail: [eleuthera@eleuthera.it](mailto:eleuthera@eleuthera.it)

# Indice

NOTA ALLA SECONDA EDIZIONE	7
CAPITOLO PRIMO	
La casa del priore	9
CAPITOLO SECONDO	
L'annuncio fatto al lettore	23
CAPITOLO TERZO	
Testi e pretesti	63
CAPITOLO QUARTO	
Tre metafore	99
CAPITOLO QUINTO	
Commiato	121

O stagioni, o castelli!  
Quale anima è senza difetti?

Arthur Rimbaud, *Una stagione all'inferno*

La tematica di *Ville e tenute* – in sostanza una riflessione sull'immagine e l'immaginazione – a mio parere si potrebbe ora estendere in due direzioni. Per un verso, mi pare molto evidente che un'identità individuale stia oggi tentando di formare e, ancor più, di palesare, attraverso l'uso di una residenza secondaria, in una sorta di metafora della vita privata rispetto alla vita pubblica, una parte più intima del sé. Per l'altro verso, si vede bene come questa problematica presenti un aspetto paradossale e sia socialmente segnata nell'epoca dei grandi movimenti migratori e della globalizzazione. I migranti cercano per loro un luogo in cui vivere o sopravvivere. I grandi del mondo non si limitano più alla seconda casa come estensione della residenza principale. Moltiplicano i luoghi di complicità abitativa, a Marrakech o altrove, e la loro mobilità nello spazio è a immagine di un mondo del quale essi rappresentano l'oligarchia. Lo spazio resta un indicatore di classe.

Parigi, febbraio 2011